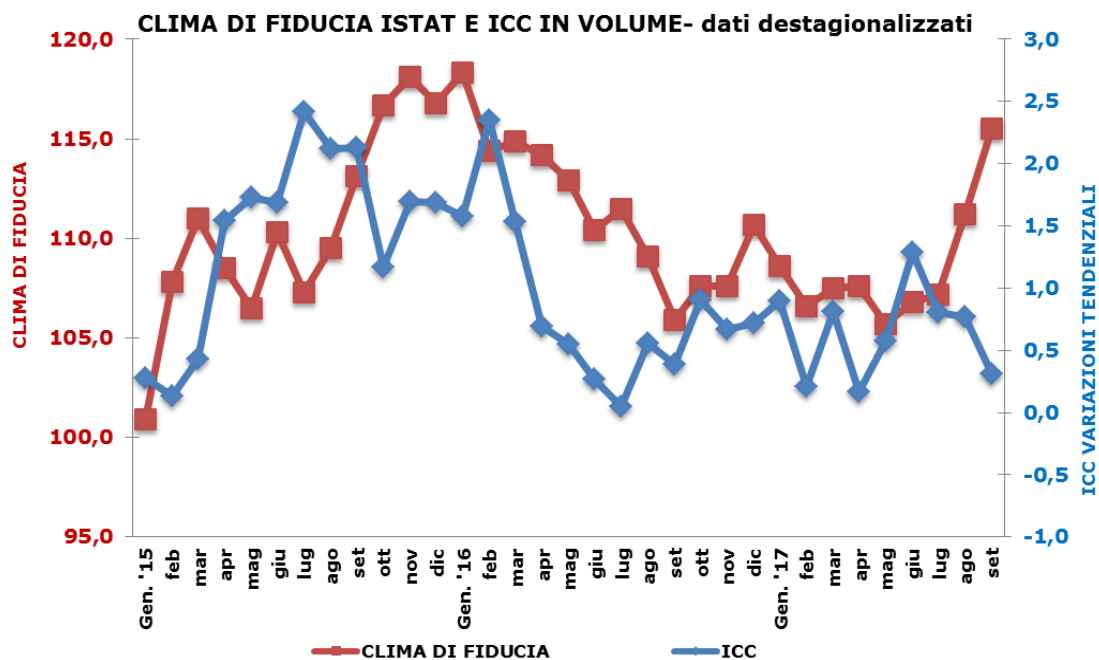
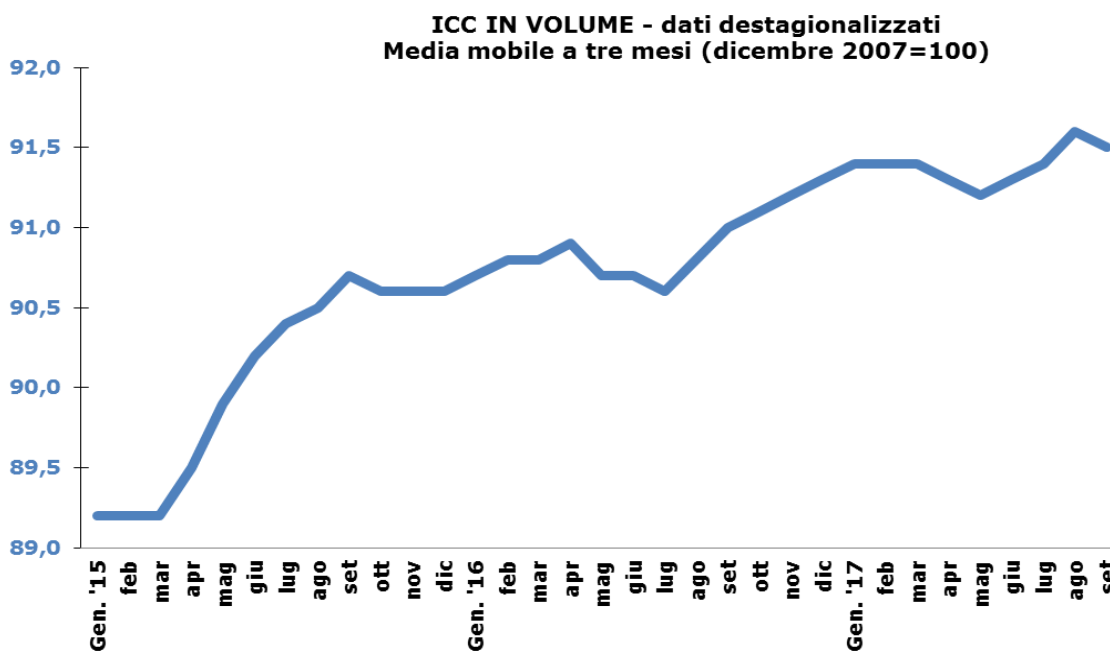


FIG. 1



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

FIG. 2



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

Il calo dello 0,4% dell'ICC registrato a settembre è derivato da una riduzione della spesa di beni (-0,6%) e da una stabilità della domanda relativa ai servizi.

Per quanto riguarda le singole macro-funzioni di spesa gli unici rialzi, seppur di modesta entità, hanno riguardato la spesa per i beni e i servizi ricreativi (+0,3%), per i beni e i servizi per la cura

della persona (+0,1%) e la spesa relativa all'abbigliamento e alle calzature (+0,1). La domanda per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa è risultata stabile.

La flessione più significativa si è registrata per i beni e servizi per la casa (-1,9%), risultato sui cui ha influito in misura significativa la minore domanda di energia da parte delle famiglie. In riduzione è risultata anche la domanda di beni e di servizi per la mobilità (-0,8%), evoluzione a cui ha contribuito il rallentamento delle vendite di auto e moto ai privati. Un calo contenuto ha interessato la domanda per beni e i servizi per le comunicazioni (-0,1%) e la spesa per gli alimentari, le bevande e i tabacchi (-0,1%).

TAB. 1 - ICC IN QUANTITA' - VARIAZIONI CONGIUNTURALI (dati destagionalizzati)

	2016			2017								
	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET
SERVIZI	0,5	0,2	0,2	-0,1	0,0	0,7	0,2	-0,4	1,0	0,1	0,2	0,0
BENI	-0,1	0,1	0,0	0,2	-0,3	-0,1	-0,8	0,5	0,2	-0,2	0,4	-0,6
di cui alimentari e bevande	0,4	-0,6	-0,2	0,5	-0,5	0,2	0,0	-0,3	0,2	-0,1	0,0	-0,2
TOTALE	0,1	0,1	0,1	0,1	-0,2	0,2	-0,5	0,2	0,5	-0,1	0,3	-0,4
Beni e servizi ricreativi	0,3	0,0	-0,1	-0,1	0,0	0,4	-0,2	-0,8	1,2	-0,1	0,0	0,3
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	0,8	0,2	0,2	-0,2	0,1	0,9	0,4	-0,3	0,8	-0,2	0,2	0,0
Beni e servizi per la mobilità	-1,4	1,3	1,4	-0,6	-0,3	-0,1	-3,0	1,9	-0,1	0,1	1,0	-0,8
Beni e servizi per le comunicazioni	0,5	0,8	-0,1	0,6	-0,3	0,0	-0,2	0,7	0,1	0,1	-0,3	-0,1
Beni e servizi per la cura della persona	0,1	0,2	-0,2	0,0	-0,3	0,1	-0,3	0,2	0,2	-0,3	-0,2	0,1
Abbigliamento e calzature	0,2	-0,3	-0,2	0,1	0,0	0,0	-0,2	0,1	-0,1	-0,2	-0,3	0,1
Beni e servizi per la casa	0,1	0,4	-0,5	0,6	-0,8	-0,2	-0,1	0,3	0,8	-0,4	1,5	-1,9
Alimentari, bevande e tabacchi	0,1	-0,8	-0,1	0,4	0,0	0,0	-0,3	0,0	0,2	-0,1	-0,1	-0,1

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

LE DINAMICHE TENDENZIALI

La dinamica tendenziale dell'ICC ha registrato a settembre una crescita dello 0,3%, in rallentamento rispetto al mese di agosto. Questo risultato è la sintesi di un incremento sostenuto della domanda di servizi (+2,6%) e di un calo della spesa per i beni (-0,7%).

Andamenti positivi si sono rilevati per la domanda per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa (+2,9%), per i beni e i servizi per le comunicazioni (+1,7%) e, con un incremento di minore entità, per i beni e i servizi ricreativi (+1,0%).

Proseguendo la tendenza al ridimensionamento, già evidenziata nei mesi precedenti, si è ridotta anche a settembre sia la spesa per l'abbigliamento e le calzature (-0,9%), sia la spesa per gli alimentari, le bevande e i tabacchi (-0,8%). In calo è risultata anche la domanda di beni e di servizi per la mobilità (-0,7%) che ad agosto era rimasta invariata. Di lieve entità è stata la riduzione della spesa per beni e servizi per la cura della persona (-0,3%) e per i beni e i servizi per la casa (-0,2%).

TAB. 2 - ICC IN QUANTITA' - VARIAZIONI TENDENZIALI (dati destagionalizzati)

	2016	2017			Lug	Ago	Set
	Anno	I Trim	II Trim	III Trim			
SERVIZI	1,1	2,5	3,9	3,0	3,4	3,2	2,6
BENI	0,7	-0,2	-0,8	-0,5	-0,4	-0,3	-0,7
TOTALE	0,9	0,6	0,7	0,6	0,8	0,8	0,3
Beni e servizi ricreativi	-2,1	0,9	0,9	0,6	0,5	0,4	1,0
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	1,8	3,0	5,4	3,6	4,2	3,8	2,9
Beni e servizi per la mobilità	8,6	1,0	-1,4	0,0	0,8	0,0	-0,7
Beni e servizi per le comunicazioni	-1,6	2,0	2,1	2,1	2,8	1,9	1,7
Beni e servizi per la cura della persona	0,3	-0,2	-0,5	-0,5	-0,4	-0,7	-0,3
Abbigliamento e calzature	-0,5	-0,6	-0,5	-1,1	-0,9	-1,5	-0,9
Beni e servizi per la casa	-0,7	0,3	0,2	0,6	0,2	1,7	-0,2
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,7	-1,0	-1,1	-0,8	-0,8	-0,7	-0,8

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

LE TENDENZE A BREVE TERMINE DEI PREZZI AL CONSUMO

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo¹, per il mese di ottobre 2017 si stima, rispetto a settembre, una variazione dello 0,1%. Nel confronto con ottobre del 2016 l'inflazione dovrebbe attestarsi al +1,3%, in moderata risalita rispetto al mese precedente.

STIMA DELL'INFLAZIONE

	INDICE GENERALE	di cui			
		Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Trasporti	Servizi ricettivi e di ristorazione
VARIAZIONI CONGIUNTURALI					
Ott. '16	-0,1	0,1	0,1	-0,3	-0,4
Nov	-0,1	0,5	0,1	-0,4	-1,3
Dic	0,4	0,5	0,1	1,4	-0,2
Gen.'17	0,3	1,3	0,7	-0,1	0,1
Feb.	0,4	1,4	0,5	0,7	0,1
Mar	0,0	-1,2	0,2	0,6	0,4
Apr	0,4	-0,4	0,2	1,7	2,0
Mag	-0,2	0,1	0,0	-1,4	0,6
Giu	-0,1	-0,8	0,0	0,2	0,4
Lug	0,1	-0,8	-0,2	0,4	0,3
Ago (*)	0,3	0,2	-0,1	2,2	-0,1
Set (**)	0,0	0,1	0,0	-0,5	0,1
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Ott. '16	-0,2	-0,2	-1,9	0,2	-0,3
Nov	0,1	0,0	-1,9	0,7	0,7
Dic	0,5	0,8	-1,8	2,2	0,7
Gen.'17	1,0	2,3	-0,5	3,2	1,1
Feb.	1,6	3,8	0,0	4,9	1,1
Mar	1,4	2,8	0,2	4,6	1,2
Apr	1,9	2,2	3,0	5,6	1,8
Mag	1,4	1,9	3,0	3,7	1,9
Giu	1,2	1,0	3,0	3,0	2,2
Lug	1,1	0,9	2,6	2,3	2,2
Ago (*)	1,2	0,8	2,5	3,7	2,2
Set (**)	1,4	1,0	1,6	4,5	2,0

(*) Il dato ISTAT di agosto è definitivo.

(**) Previsioni.

Fonte: Istat e previsioni Ufficio Studi Confcommercio

¹ Stima mensile sull'andamento dei prezzi nel mese in corso relativa al NIC (Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività). Il dato è riferito ad un insieme più ampio di beni e servizi considerati nell'ICC.

<p>Beni e servizi ricreativi Cinema, sport e altri spettacoli Concorsi e pronostici Cartoleria, libri, giornali e riviste Foto-ottica e pellicole, compact disk, supporti magnetici audio, video e strumenti musicali Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio Altri prodotti</p> <p>Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa Alberghi Pubblici esercizi</p> <p>Beni e servizi per la mobilità Motocicli Automobili Carburanti Pedaggi Trasporti aerei</p> <p>Beni e servizi per la comunicazione Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per l'informatica</p>	<p>Servizi postali Servizi per le comunicazioni</p> <p>Beni e servizi per la cura della persona Sanità Prodotti farmaceutici e terapeutici Prodotti di profumeria e cura della persona</p> <p>Abbigliamento e calzature Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria Calzature, articoli in pelle e da viaggio</p> <p>Beni e servizi per la casa Affitti Energia elettrica Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa Elettrodomestici, radio, tv, registratori Generi casalinghi durevoli e non durevoli Utensileria per la casa e ferramenta</p> <p>Alimentari, bevande e tabacchi Alimentari e bevande Tabacchi</p>
--	--

FONTI: AISCAT, AAMS, ANCMA, ASSAEROPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE.

CONSUMI & PREZZI è uno strumento di analisi congiunturale che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano informazioni mensili fornite da istituti ed organizzazioni pubbliche e private e dati provenienti dalle diverse indagini congiunturali condotte dall'ISTAT.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati sono attualmente 29, che complessivamente rappresentano, nell'anno 2016, il 53,7% del valore dei consumi effettuati sul territorio. Per i servizi l'incidenza è del 32,0% e per i beni è del 78,1%. Escludendo le spese relative i fitti figurativi dal totale dei consumi e dei servizi di Contabilità Nazionale la rappresentatività, stimata, sale al 62,8% per il totale dei consumi e al 44,0% per i servizi.

La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2015. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC a base 2015. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA (base 2015).

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di costruzione dell'ICC si rimanda alla nota pubblicata il 28 marzo 2011. Per la metodologia di stima dell'indice dei prezzi si rimanda alla nota pubblicata il 6 settembre 2011 ([Sito Confcommercio](#) > Ufficio Studi)

PROSSIMA USCITA: 10 novembre 2017